

plista Lodrone, signor Pyro Gonzaga, signor Alvise et signor Ludovico Gonzaga, Zuan Orlando Porcello et altri capitanei. Del camino loro hanno a far, se ha hauta per una spia, che tiene per certo vada a la volta de Milano, per esser creato Duca el duca di Branxvich capitano di esso exercito. Del signor Alvise da Castion, è in campo, *tamen* ha fatto far le cridè in le terre sue che a pena di la forea niuno non porta vituaria in campo de alemani; di le taie di le terre, li sollicita. Per ora non g'è altro.

*Di Bergamo, di sier Iusto Guoro capitano, di 22, vidi lettere.* Come la Illustrissima Signoria ne li preteriti giorni expedite certi capetani per far fanti grisoni, et questa sera li ditti capitani ne ha scritto haver ad ordine li fanti hanno in commissione di fare, et li manca *solum* il danaro de poterli levar, che in 4 giorni seriano qui. Però si dà di questo aviso a la Signoria nostra. Se continua queste fortificatione, et non li manco giorno et notte di quella extrema diligentia se possi imaginar, conoscendo la importantia di questa importantissima città; nè si manca *etiam* per proveder di trovar danari per subvenir alli bisogni de li pagamenti de le gente; e femo più del possibile, perchè non fu mai tanta streteza da ogni canto del danaro quanto è al presente.

Nota. Gionse la nave Marcella con sali. Vien di Cypro; partì adì 17 April. Patron . . . Bigarelli. Su la qual vene sier Hironimo Marzello qu. sier Andrea, del qual è la nave, per esserli morto sier Francesco qui e sier Antonio capitano di le bastarde soi fradelli. Per la qual nave si ave lettere, in Cypro esser gran carestia di biave per non aver piovesto. È stà mala saxon. Valeno 4 bizanti il mozo, ch'è zerca ducati uno il staro. *Etiam* ne la Soria è caro. Ditto patron di la nave disse nel venir aver visto sora Cao di Otranto il Capitano Zeneral che velizava per andar in ponente.

*Di Vicenza, di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera capitano, di 24, hore . . .* Manda una lettera di Zuan Antonio Zen capitano del devedo, di 24, hore 24.

Magnifico et honorato patron.

In questa hora l'è venuto uno il quale se partite questa matina da Roveredo, et me ha referito come l'ha inteso che gano scritto novamente per tutto el contado del Tyrol tutte gente, et che questa settimana che vien se deno començar adunarse, et che i vole dar el guasto nel veronexe e al padoan. E

altro non se intende. Heri mandai uno a Trento et non n'è venuto. Subito gionto, del tutto avisarò vostra magnificentia, etc.

In questo Consejo di X fu preso, et scritto lettere a Crema et Bergamo, che li danari deputati del dazio del sal a portarli in questa terra li dagino de li da pagar li fanti grisoni zonti sarano a Bergamo, che dieno venir; et di qui si conzerà le scritture.

*Item*, fono sora la expedition di sier Almorò Dolfin va Pagador in campo sotto a Napoli, et qual porta con lui scudi . . . milia ch'è ducati . . . molti di qual sono di nuovi batudi in la zecha, ch'è di carati 22 e . . . grane; da una banda è San Marco in marcheto con le lettere atorno *S. Marcus Venetus*; da l'altra una croxe con lettere *Andreas Gritti dux Venetiarum*. Et questi si spenderà in campo per . . . l'uno. È di bon oro, et in zechà si bate a furia. Hor fo gran disputation di la segurtà del mandar di danari preditti. Fo preso e terminà che questa notte se parti con 5 barche con capetani, e vadi . . . e datoli la comission piombata, qual non la verza si non in mar, anzi non si sappi la via el tien, et cussi parti questa note.

*Item*, prima feno Consejo di X semplice.

*Adì 26, Marti.* Da matina, essendo stà ditto 346' eri nel Consejo di X come questa matina il Serenissimo andaria con li piati a visitar il reverendissimo domino Francesco Corner cardinal novo creato et *olim* procurator di San Marco, il qual Zuoba adì 28 vuol venir in Collegio a far reverentia al Dominio; et ordinato invidiar alcuni di Pregadi. Et cussi Soa Serenità con vesta di tabi cremexin con il Collegio, et quelli era nel Consejo di X e partè di la Zonta et tre Procuratori, sier Domenego Trivixan el cavalier, sier Luca Trun Savii del Consejo e sier Francesco di Prioli procurator è di Zonta; poi *solum* 5 di Pregadi oltra li ordinarii, zoè sier Marco Loredan, sier Alvise Bragadin . . . , andono con li piati a chà Corner. Il qual Cardinal li vene contra a la riva; poi andono disopra, il Cardinal di sora, e ralegratosi. Stato poco, esso Cardinal li acompagnò fino a la riva e tornò a palazo.

Vene in Collegio l'orator di Franza, dicendo saper certo che a questo zorno li 4000 lanzinech et 2000 francesi sono zonti a Ivrea; però si provedi che i l'habino li danari, altramente non venirano di longo.

Vene l'orator del duca di Milan per aver la ri-

(1) La carta 345 e 346 è bianca